

Dati della Grotta:

Comune: Bedulita (BG)
Località: Buco del Corno
Quota: 756 m slm
Dislivello: 7 (+6, -1)
Sviluppo reale: 83 m



Attrezzatura:

Per le visite in grotta si consiglia un abbigliamento adeguato, in particolare pantaloni lunghi con felpa, in alternativa una tuta da meccanico. Scarponcini o scarpe da trekking. Utili anche guanti di gomma (tipo da cucina). Caschetto e lampada frontale saranno forniti dal gruppo speleo.

E per tornare a casa si raccomanda un ricambio

Ubicazione dell'ingresso

In Valle Imagna, seguire la strada che porta a Bedulita e proseguire verso Costa Imagna. Dopo un paio di chilometri, si incontra un tornante su una costa, dove si lasciano i mezzi. In direzione ovest si imbecca una vecchia carrareccia in discesa leggera, che dopo 70 metri porta al cancello di una cava. Lo si supera e si prosegue oltre una casa disabitata. Si prosegue ancora lungo il sentiero e nel bosco per circa 500 metri fino a trovare un ruscello che attraversa il sentiero. Lo si risale fino ad arrivare all'ingresso della grotta.

Storia esplorativa

La cavità è stata scoperta dallo S.C. Orobico nell'estate del 1986

Descrizione

La cavità è molto breve, ma viene inserita nel volume per la bellezza dei suoi ambienti, tale da attirare visite da ogni parte della regione e non. Oltretutto è mèta di visite guidate, e di intere scolaresche, prestandosi perfettamente a tutto ciò che può interessare la didattica speleologica.

L'ingresso è chiuso da sbarra lucchettata ma le chiavi sono disponibili presso il Bar Aurora di Bedulita. Subito dopo i primi metri del pertugio di ingresso, si accede in una grande sala, di forma ovale larga 30x20 metri, riccamente concrezionata. Dal centro del soffitto fuoriesce copiosamente una cascatella perenne, le cui acque spariscono sulla destra della sala stessa. Un breve ramo laterale, chiude dopo trenta metri.

Note fisiche

Concrezioni di ogni genere. Corso d'acqua perenne



Descrizione dell'escursione:

L'Europa, una delle più belle grotte delle valli bergamasche, è situata in Valle Imagna nel comune di Bedulita. La si raggiunge superando il paese in direzione di Costa Imagna. Dopo un paio di km si incontra un tornante su una costa dove si lascia la macchina. Da qui si imbecca una vecchia carrareccia in leggera discesa, che porta dopo 70 mt al cancello metallico di una vecchia cava. Superatolo si prosegue sino ad una casa disabitata e si continua a destra imboccando un sentiero di faggi e betulle. Dopo 300 mt il sentiero curva a 90 gradi a sinistra per portarci nella valletta; si avanza ancora per altri 200 mt incrociando a sinistra un piccolo affluente che attraversa il sentiero.

Abbandoniamo il sentiero (andando dritti dopo 100 mt il sentiero finisce nell'antro del Buco del Corno con il suo ampio ingresso) e risaliamo l'affluente per 200 mt per portarci alla base di una parete rocciosa dove il torrentello forma una piccola cascata di 2 metri. Più sopra a destra, sotto un tetto naturale, si apre la Grotta Europa.



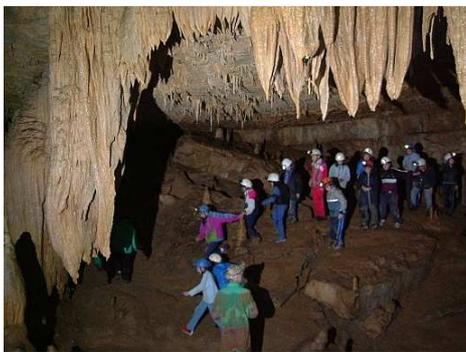
L'ingresso è di circa 100x40 cm, da cui fuoriesce aria fredda. Si avanza per 6/7 mt in orizzontale (le misure variano sino ai 2 mt di larghezza), dopodichè il

soffitto si alza gradualmente fino ad un metro per una lunghezza di 3 mt.

Rimanendo sulla destra si supera il gradino di un metro e tramite una strettoia di 2 mt si raggiunge la grande sala.

La sala è stata resa accessibile da un lavoro di forzatura

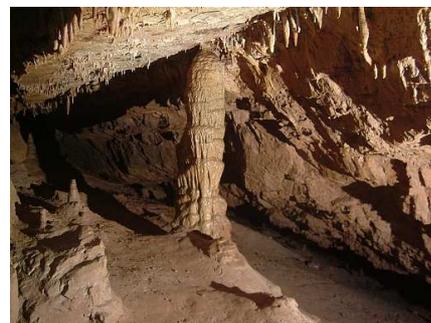
in strettoia, durato una quindicina di notti e culminato nella domenica delle elezioni del Parlamento Europeo del



1986; da qui il nome di Grotta Europa. La grande sala dalla forma ovale ha dimensioni di 30 mt di lunghezza per 20 di larghezza e 10 d'altezza; dal centro della cupola fuoriesce una cascatella perenne la cui acqua si dilegua sulla destra della grotta.

La cavità è ricca di concrezioni di ogni tipo, cannule, drappi e colonne per non parlare di eccentriche e stalagmiti; sul fondo della sala ci sono inoltre enormi colate alte fino a 5 metri, che scendono dal soffitto fino al pavimento.

Il torrentello creato dalla cascata non dà problemi; l'acqua è alta non più di 20 cm e lo si percorre per 3/4 mt dopo di che ci troviamo nella zona delle cannule; da qui generalmente si prosegue sulla sinistra, mentre la grotta avanza nella stessa direzione per altri 30 mt. Per accedere a questo ramo bisogna raggiungere la colonna in fondo alla zona cannule, per spostarsi poi sulla destra contro la parete ed immettersi nella strettoia lunga 2 mt.



Si prosegue nella sala incontrando alcune stalagmiti, fino a raggiungere le grandi colate. Si supera poi una piccola gola che ci porta ad una vaschetta attiva, dove il calcare nell'acqua contribuisce ad accrescerne l'orlo. Sui lati, sott'acqua, ci sono altre concrezioni tipiche di questo genere. La vaschetta è alimentata da un piccolo fionto d'acqua che nel contempo perfora ed accresce una stalagmite. Superata la vaschetta sulla sinistra, si arriva ad un piccolo laghetto fossile di circa 2x2 mt. La cascata è alla nostra sinistra e ci siamo alzati rispetto al torrentello di circa 3 metri.

Si prosegue poi per quattro metri su una cresta, porgendo attenzione agli anfratti laterali, fino a raggiungere il punto di partenza dove, in passato, si sono trovati resti di animali carnivori. L'uscita in discesa la si prende di testa, lasciandosi scivolare lentamente fuori dalla strettoia.

Ulteriore opportunità:

Tempo permettendo, sarà possibile visitare anche il santuario in grotta dedicato alla Madonna della Cornabusa, che si trova nelle vicinanze.

In origine la caverna era larga venti metri e aveva un'altezza di dodici metri a sinistra e di nove a destra, una lunghezza di una

settantina metri che verso il centro gradatamente si abbassava. E' stata oggetto di ripetuti ampliamenti; oggi sono ancora in atto lavori di consolidamento e adeguatezza.



CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di DESIO

Via Lampugnani, 78 - 20033 Desio - Tel./Fax: 0362.621668 www.caidesio.net